

# HERBARIUM VAGANS

## I disegni itineranti tra botanica e arte si spostano sul lago d'Orta

**Herbarium vagans** è una **grande mostra itinerante**. Partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto **erbe e fiori** che crescono tra Alpi e Prealpi. Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, l'erbario vagante si sposta dalle vette dell'Ossola sul **lago d'Orta** a **Orta, Ameno e Miasino**.

In un momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la voglia è quella di **continuare a fare cultura** cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid. Le opere di **Herbarium vagans** sono esposte **all'esterno** su **grandi pannelli**: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole.

Le **46 opere** in mostra sono divise in due sezioni. La parte che vede coinvolti i **pittori botanici** nasce grazie alla collaborazione con **Floraviva**, l'Associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica, tra arte e scienza. Nella seconda sezione **artisti contemporanei**, italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna.

**Herbarium vagans** fa parte del progetto **Interreg Italia-Svizzera "Di-Se – DiSegnare il territorio"**, tre anni all'insegna del **disegno** e dell'**arte** a cura di **Associazione Musei d'Ossola**, **Museumzentrum La Caverna** di Naters e **Associazione Culturale Asilo Bianco**. Le attività di questo primo anno hanno come focus le **erbe officinali** e i **cambiamenti climatici sulle Alpi**. Un binomio particolare e importante: la riflessione sui cambiamenti climatici parte anche dalla consapevolezza che piante mediterranee e quindi non autoctone come l'elicriso, il rosmarino, il gelsomino crescano ormai molto bene (se coltivate) anche in ambiente prealpino e, a volte, addirittura alpino. Gli erbari essiccati, compilati in Europa a partire dalla fine del XV secolo, sono documenti utilissimi e incredibili per comprendere i cambiamenti climatici che hanno interessato determinate aree geografiche negli ultimi cinque secoli. Grazie al confronto con le specie attuali è possibile indagare le caratteristiche delle piante del passato, le condizioni in cui sono cresciute e le eventuali mutazioni che hanno messo in atto per adattarsi ai diversi climi. Erbari più o meno "vaganti" che strizzano l'occhio a Darwin.

**Dal 13 settembre all'11 ottobre** la mostra approda a **Orta San Giulio** (sezione pittori botanici) e ad **Ameno** e **Miasino** (artisti contemporanei). Luoghi affascinanti e scorci pittoreschi: sono i centri storici di tre piccoli paesi tra lago e montagna da percorrere e

scoprire inseguendo le opere esposte. La scommessa di **Herbarium vagans** è riscoprire luoghi e profumi, piccoli angoli dimenticati, nomi e colori di piante e fiori che spesso si incontrano durante le nostre passeggiate. E il **catalogo** della mostra è un tassello in più: l'osservatore trova informazioni, riferimenti e curiosità nei testi a cura di Valeria Tantardini, erborista, che spiegano con passione e intelligenza la storia e l'utilizzo di ogni erba disegnata.

### **Inaugurazione domenica 13 settembre**

**Orta San Giulio** | Via Mazzola (scuole) | ore 10:30

**Ameno** | Piazza Guglielmo Marconi | ore 15

**Miasino** | Piazza Beltrami | ore 17

Anche l'inaugurazione del 13 settembre sarà, per chi vuole, "vagante". È in programma una **passeggiata** sui sentieri che collegano i tre borghi coinvolti, in gran parte seguendo l'anello blu del Quadrifoglio di Ameno. La mostra diventa l'occasione per una facile escursione giornaliera nel rispetto di tutte le normative vigenti (ritrovo al Sacro Monte di Orta alle ore 9:30). Il **programma** completo si può trovare su [www.asilobianco.it](http://www.asilobianco.it), per **info e prenotazione (obbligatoria)** [segreteria@asilobianco.it](mailto:segreteria@asilobianco.it) – 320 9525617.

E continua il viaggio per le papille gustative, tra fiori, erbe e profumi. A Orta San Giulio si potrà assaggiare il **gusto di gelato "Herbarium"** presso la gelateria Arte del gelato e la **pizza** dedicata presso il ristorante Il Pozzo. Il programma di **Di-Se** prosegue inoltre anche all'interno dell'undicesima edizione di **Corto e Fieno – Festival del cinema rurale** con un focus su **cortometraggi di animazione** sabato 3 ottobre a Omegna e domenica 11 ottobre a Miasino.

Anche **Unwasted Project** continua a **Macugnaga** nella vetrina della Contemporary Gallery di Casa Burgener, via Ferdinando Imseng 3. In mostra i gioielli di **Enrica Borghi** ed **Emanuela Burgener** realizzati con materiali di scarto e pietre preziose. **Unwasted Project** nasce dall'incontro tra arte e artigianato di altissimo livello e tra due donne che sono cresciute ai piedi del **Monte Rosa**. Enrica Borghi è artista eclettica che dagli anni '90 lavora con plastica e materiali di recupero per trasformare in bellezza ciò che è scarto. Emanuela Burgener è fondatrice di Margherita Burgener, importante brand di alta gioielleria di Valenza. Il risultato di questo felice e alchemico incontro sono pezzi unici, sintesi creativa di materiali destinati a essere gettati e pietre preziose. Alcuni gioielli sono ispirati alla **achillea montana** (*Achillea millefolium*), pianta medicinale che, da sempre, appartiene alla tradizione delle genti di montagna. Resistente e coraggiosa, l'achillea cresce e fiorisce vicino al ghiacciaio. Un gioiello che racconta una storia e che lancia una sfida, ricordandoci lo scioglimento dei ghiacciai, quello del Rosa in primis. Una riflessione sui cambiamenti

climatici, un percorso che continuerà anche nei prossimi mesi e che ci vuole portare, come fa **Herbarium vagans**, a una nuova, reale e solida consapevolezza ambientale.

Tutti i nomi degli artisti di **Herbarium vagans** sono riportati di seguito.

Si possono seguire tutte le attività, gli eventi e le iniziative di **Di-Se** sulla pagina Facebook del progetto:

**@dise2020**

<https://www.facebook.com/dise2020/>

### **Artisti contemporanei**

Rojna Bagheri | Cardo mariano  
Geetika Singh Barghava | Genziana gialla  
Sara Boccaccini Meadows | Iperico  
Massimo Caccia | Iperico  
Michael Cailloux | Natura alpina  
Daniele Catalli | Elicriso  
Sara Conti | Garofano  
Antonio De Luca | Pero corvino  
Luca Di Sciullo | Stella alpina  
Giacomina Ferrillo | Melo selvatico  
Matteo Giuntini | Ginepro  
Marie Antoinette Gorret | Papavero comune  
Andrea Guerzoni | Felce maschio  
Maura Milani | Epilobio  
Riccardo Monte | Larice  
Elisa Mossa | Fusaggine  
Marta Nijhuis | Assenzio  
Graziana Piantanida | Finocchio  
Refreshink | Tarassaco  
Luisa Rivera | Genziana gialla  
Alessandra Romagnoli | Rosa canina  
Paolo Stefanelli | Erba Mottolina  
Paola Tassetti | Arnica  
Marina Terauds | Menta piperita  
Gosia Turzeniecka | Lavanda  
Carlo Valsesia | Gelsomino  
Walter Visentin | Timo  
Ilaria Zanellato | Peonia selvatica

### **Tavole botaniche**

Ernesta Caterina Albanese | Centauro giallo | Vulneraria  
Renata Bonzo | Acero

Laura Curioni | Silene di Elisabetta  
Pierino Delvò | Barba di becco  
Claudio Giordano | Semprevivo maggiore  
Margherita Leoni | Rododendro  
Maria Lombardi | Cardo mariano  
Sabrina Luoni | Pulsatilla  
Claudine Pasquin | Ranuncolo  
Angela Petrini | Maggiociondolo  
Silvana Rava | Narciso  
Angelo Speciale | Concordia | Orchidea di Colemann  
Gabriella Tesser | Felce maschio  
Lisa Tommasi | Cirsio lanoso  
Marina Ubertini | Carlina  
Milena Vanoli | Sigillo di Salomone  
Rosanna Verga Simonelli | Campanula serpeggiante

Ufficio stampa: Paola Fornara – tel. 346 3002931 – [paola.fornara@gmail.com](mailto:paola.fornara@gmail.com)